

spettacoli

ROMA - TEATRO ARVALIA

L'Associazione culturale Enter
presenta

La guerra degli asparagi

di **Pierre Louki**



con

**Gianluca
Fontana e
Luca
Milesi**

Regia di **Maria Concetta
Liotta**

Canto e consulenze musicali di

Il testo dello chansonnier francese Pierre Louki, scritto nel 1990, attinge al teatro dell'assurdo di Beckett e Ionesco proponendo il tema dell'attesa e della solitudine.

Un soldato e un generale, numero minimo di una gerarchia militare, arroccati nella fortezza, un Deserto dei Tartari in sedicesimo, attendono l'arrivo del nemico applicando il motto degli eroi antichi "A destra travolti, a sinistra annientati, il centro si ritira. All'attacco!".

Il soldato punta il binocolo avvistando all'orizzonte qualcosa che il generale, nella sua ottica militaresca, travisa e ingigantisce ritenendolo un nemico potenziale contro il quale attivare la macchina bellica. Si tratta, invece, di un campo di asparagi che si ergono provocatoriamente o di una lunga fila di chiocciole scambiate per una colonna di carri armati in avvicinamento e perfino di una comitiva di gitanti che straripano sui prati brandendo cosce di pollo.

Nella perenne attesa di un Godot che anche stavolta non arriva, la quotidianità è impegnata negli avvistamenti, nel pedissequo rituale militare della disciplina convenzionale con l'"attenti" e il "riposo" o nella simulazione di una trattativa diplomatica che possa risolvere la controversia tra uno scambio di carri armati e biciclette.

Una conferenza sul disarmo è malvista dalla forma mentis del generale che inneggia alla guerra come necessaria per se stessa. La pace si raggiunge attraverso la guerra e i pacifisti sono i primi nemici della pace sostenendo un principio astratto, privo di significato nell'assenza di contrapposizione.

La pièce affronta temi sensibili tramite paradossi e linguaggio non-sense rappresentando l'attesa del nemico come elemento necessario all'ineluttabilità della guerra: "dov'è il nemico? Il nemico è ovunque non lo si veda, se non esistesse bisognerebbe inventarlo".

Il testo ha una forza drammaturgica e satirica che cattura l'attenzione fino in fondo, con dialoghi serratissimi e incalzanti.

Gli interpreti affrontano i ruoli con totale aderenza emotiva e notevole dispendio di energie fisiche.

La rappresentazione rientra nel progetto "Cent'anni ieri. 1914-2014" promosso dalla Compagnia Enter in collaborazione con Biblioteche di Roma e diversi Istituti scolastici in un ciclo di seminari in cui gli studenti sono narratori e relatori.

Sul lungo vialetto d'ingresso al teatro, in anteprima lo spettacolo della natura con il rigoglioso greppo

Claudia Costantini
Scene e costumi di **Mariane**
Leveque
Disegno luci di **Luca Imola**

punteggiato dai bagliori intermittenti delle lucciole
nel tepore della notte romana.

Tania Turnaturi

Dal 7 al 10 maggio 2015

Via Quirino Majorana, 139
www.teatroarvalia.eu